

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3398 del 12/06/2025
Oggetto	Autorizzazione alla manutenzione del pozzo n.8 nel Comune di Cesena (FC) a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti. Codice pratica: FCPPA0220.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3532 del 12/06/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici GIUGNO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO:

- che in data 04/07/2007 è stata rilasciata all’ATO Forlì-Cesena (ora A.T.E.R.S.I.R.) la concessione di derivazione di acque pubbliche da acque sotterranee n. 4180 del relativo campo pozzi in località Torre del Moro e Pievesestina nel Comune di Cesena - Pratica FCPPA0220;
- che con domanda acquisita con protocollo n. PG.2015.892893 del 30/12/2015, A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto il rinnovo della concessione n. 14277 del 05/11/2007, scaduta il 31/12/2015;
- che con domanda acquisita con protocollo n. PG.2022.16928 del 02/02/2022, Romagna Acque - Società delle Fonti, ha richiesto il subentro alla suddetta domanda di rinnovo;
- che con atto n. 5655 del 30/10/2023 è stato assentito il subentro di Romagna Acque per svariate istanze di rinnovo tra cui la pratica FCPPA0220;
- che l’art. 1 del disciplinare relativo alla concessione n. 4180 del 04/07/2007 prevede che ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d’uso dell’acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l’hanno determinata, al Servizio concedente che deve valutare se autorizzarla o meno;

PRESO ATTO che:

- che con nota assunta agli atti con protocollo n. PG.2025.93024 del 20/05/2025 Romagna Acque - Società delle Fonti, ha comunicato l’esigenza di un intervento urgente di manutenzione straordinaria per rotture nella camicia di rivestimento a -50 m da piano campagna sul pozzo numero 8, ubicato in via Lupa n. 129, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 74, mappale n. 175;
- che nella nota si specifica che:

- Dall'esame della video ispezione effettuata nel pozzo n° 8 è stata riscontrata una rottura della camicia di rivestimento a -50 m dal piano campagna con una diffusa corrosione associata ad una accentuata usura delle aperture dei filtri (diametro esterno della camicia in acciaio DN 450 fino a fondo pozzo -113m), rendendone precaria la stabilità e consentendo l'ingresso di sedimenti nel pozzo stesso.
- al fine di consolidare la struttura e ripristinare la filtrazione dell'acqua captata, nonché di consentire gli interventi di pulizia periodici, si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria consistente nel reincamiciamento del pozzo;
- in ottemperanza all'art.3 del Disciplinare Tecnico allegato alla Concessione di Derivazione, con il quale si obbliga il Concessionario a sostituire i pozzi multifalda ovvero a prevedere interventi atti a ricondurre a prelievi monofalda, a seguito delle prove realizzate sul pozzo e in considerazione della stratigrafia del pozzo stesso, si è valutato ottimale il ritubaggio con unica colonna al fine della captazione separata della sola falda principale posta tra -58m e -85m, divisa da due strati acquitardo (dello spessore di 5 m e 10 m circa) dalle altre due falde captate (da -48 a -52 m e da -95 a -97m). queste ultime due falde, una più superficiale e una più profonda, non verranno più captate dalla nuova struttura acquedottistica.

In dettaglio, all'interno della camicia esistente DN400 verrà eseguita:

- posa di nuova camicia pozzo in acciaio DN300 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN300), fino ad una profondità di 100 metri);
- riempimento con materiale inerte lavato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
- Realizzazione di setti impermeabili con cilindretti di argilla disidratata a protezione dell'ingresso di acque nella parte superiore e per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale tra le varie falde.

A seguito di tale intervento sulla struttura del pozzo si potrà procedere con le operazioni di lavaggio e spurgo al fine di riportare la produzione al valore massimo autorizzato pari a 45 l/s.

RITENUTO, sulla base dell'esame della documentazione a corredo dell'istanza presentata, che l'intervento di manutenzione straordinaria sopra descritto possa essere autorizzato.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare il concessionario Romagna Acque - Società delle Fonti, con sede legale in Piazza Orsi Mangelli 10, Forlì-Cesena C.F. 00337870406, a procedere con le operazioni di manutenzione straordinaria sopra descritte per il pozzo numero 8 regolarmente autorizzato, di cui alla pratica FCPPA0220, per la derivazione ad uso consumo umano;
2. di prendere atto che all'interno della camicia esistente DN400 verrà eseguita:
 - posa di nuova camicia pozzo in acciaio DN300 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN300), fino ad una profondità di 100 metri);
 - riempimento con materiale inerte lavato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
 - Realizzazione di setti impermeabili con cilindretti di argilla disidratata a protezione dell'ingresso di acque nella parte superiore e per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale tra le varie falde.
3. di stabilire che la portata del pozzo a intervento concluso dovrà comunque non essere superiore al valore massimo autorizzato di 45 l/s;
4. di stabilire che ai fini della tutela dell'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata, con modalità tali da impedire il movimento verticale dell'acqua nello spazio anulare all'esterno del nuovo rivestimento;
 - è ammesso lo sfruttamento dei soli livelli produttivi dell'acquifero utilizzati attualmente e conseguente è fatto divieto di messa in produzione di diversi livelli acquiferi;
 - durante l'esecuzione dei lavori la ditta richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164.

- al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.
5. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei dalla data del presente provvedimento e che in caso di comprovati motivi il titolare potrà richiedere la proroga dell' autorizzazione per un ulteriore periodo di sei mesi;
 6. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
 7. di stabilire che dovrà essere data comunicazione ad A.R.P.A.E. della data di inizio e di fine dei lavori;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 9. di notificare il presente atto a Romagna Acque - Società delle Fonti tramite posta elettronica certificata;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.